



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla costituzione della Fondazione Cluster Regionale Lombardo delle Tecnologie per gli Ambienti di Vita (in breve Fondazione Cluster Regionale Lombardo – TAV) con sede in Lecco – Ratifica decreto d’urgenza - Approvazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2016, ha adottato all’unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 151/2016 – Verb. 315

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 24, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del CNR e sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015;

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento Scienze Fisiche della Materia (DSFTM), con comunicazione del 27 ottobre 2016, ha rappresentato l’interesse del Dipartimento ad aderire alla Fondazione di partecipazione Fondazione Cluster Regionale Lombardo delle Tecnologie per gli Ambienti di Vita, (in breve Fondazione Cluster Regionale Lombardo – TAV) (di seguito “Fondazione” o “TAV”), con sede in Lecco, considerata, a suo avviso, un volano per rafforzare la sinergia tra il CNR e la Regione Lombardia, in linea con altre iniziative già intraprese (ad esempio il Polo di Lecco);

CONSIDERATO che in seguito il Direttore ha, inoltre, informato che entro il 22 novembre 2016 era prevista la costituzione della predetta Fondazione, cui è stata proposta la partecipazione del CNR;

CONSIDERATO che successivamente, in data 7 novembre 2016, è stata acquisita la richiesta di avvio per l’acquisizione di un decreto d’urgenza del Presidente, al fine di rispettare la tempistica stabilita dalla Regione Lombardia per la costituzione della Fondazione;

VISTO il decreto del Presidente prot. AMMCNT-CNR n. 0075552 dell’11 novembre 2016 con il quale è stata approvata la partecipazione del CNR alla costituzione della Fondazione Cluster Regionale Lombardo delle Tecnologie per gli Ambienti di Vita, (in breve Fondazione Cluster Regionale Lombardo - TAV), con sede in Lecco, avente quale oggetto quello dello sviluppo di



conoscenze soluzioni tecnologiche, impianti, costruzioni e prodotti altamente innovativi, che secondo uno schema di *Ambient Intelligence ed Ambient Assisted Living*, permettono di ridisegnare l'ambiente di vita in modo da promuovere e favorire l'inclusione, al sicurezza, il benessere, la salute e l'ecosostenibilità;

CONSIDERATO che la Fondazione rientra nell'ambito del decreto n. 6786 del 12 luglio 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e *Open Innovation* della Regione Lombardia recante Approvazione del "Bando per il consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi (CTL)" a valere sul POR FESR 2014-2020 (Asse I - Azione I.1.B.2.1);

VISTA la relazione predisposta dalla Struttura di Particolare Rilievo Partecipazioni Societarie e Convenzioni della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e alle Infrastrutture reg. int. 5311/2016 del 6 dicembre 2016, trasmesso dal Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0081215 del 6 dicembre 2016;

VISTE in particolare le motivazioni del predetto decreto da intendersi qui integralmente trascritte;

PRESO ATTO che la costituzione della predetta Fondazione è avvenuta in data 21 novembre 2016;

VISTO l'atto costitutivo della predetta Fondazione;

RITENUTI validi i motivi d'urgenza;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 7 dicembre 2016 con verbale n. 1535;

DELIBERA

1. di ratificare l'allegato decreto del Presidente prot. AMMCNT-CNR n. 0075552 dell'11 novembre 2016.

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Giambattista Brignone

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Massimo
Inguscio

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Massimiliano Di Bitetto

Partecipazione del CNR alla costituzione della Fondazione Cluster Regionale Lombardo delle Tecnologie per gli Ambienti di Vita, (in breve Fondazione Cluster Regionale Lombardo – TAV), con sede in Lecco; assunzione di decreto d’urgenza.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127, recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, n. 213, recante “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrata in vigore in data 1 maggio 2015 emanato con provvedimento del CNR n. 024, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, con provvedimento n. 043, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015;

VISTO l’appunto predisposto dalla Struttura di Particolare Rilievo Partecipazioni Societarie e Convenzioni – DCSRSI in data 11 novembre 2016;

VISTA la nota del 7 novembre 2016, prot. 20161021 del Direttore del Dipartimento Scienze Fisiche della Materia (DSFTM), con la quale ha informato la Struttura scrivente che entro il 22 novembre 2016 è prevista la costituzione della Fondazione di partecipazione Fondazione Cluster Regionale Lombardo delle Tecnologie per gli Ambienti di Vita, (in breve Fondazione Cluster Regionale Lombardo – TAV) (di seguito “Fondazione”, “Cluster” o “TAV”), con sede in Lecco, cui viene proposta la partecipazione del CNR;

CONSIDERATO che la Fondazione viene costituita per promuovere lo sviluppo di conoscenze soluzioni tecnologiche, impianti, costruzioni e prodotti altamente innovativi, che secondo uno schema di Ambient Intelligence ed Ambient Assisted Living, permettono di ridisegnare l’ambiente di vita in modo da promuovere e favorire l’inclusione, al sicurezza, il benessere, la salute e l’ecosostenibilità;

CONSIDERATO che la Fondazione in oggetto rientra nell’ambito del decreto n. 6786 del 12 luglio 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation della Regione Lombardia recante Approvazione del “Bando per il consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi (CTL)” a valere sul POR FESR 2014-2020 (Asse I – Azione I.1.B.2.1);

CONSIDERATO che il fondo di dotazione iniziale della Fondazione sarà costituito da versamento di € 100.000,00 interamente a carico dell'Associazione Univerlecco; quindi, per il Fondo di dotazione iniziale non viene richiesto alcun contributo dai fondatori promotori che sono CNR, Politecnico di Milano e Camera di Commercio di Lecco;

CONSIDERATO che in seguito è previsto il versamento di un contributo annuale a carico dei fondatori e dei partecipanti; tale contributo annuale verrà determinato in sede di Assemblea Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione e si prevede un ammontare di circa € 1.000,00;

CONSIDERATO che il Cluster si pone l'obiettivo di sviluppare tecnologie e soluzioni le cui ricadute interessano principalmente due aspetti essenziali della società e dell'economia, italiana ed europea: il crescente invecchiamento della popolazione e gli aspetti energetici e di sicurezza negli spazi abitativi;

CONSIDERATO che il mercato odierno offre diverse possibilità e soluzioni di automazione atte a migliorare la qualità dell'abitare e ottenere al contempo notevoli risparmi nei consumi energetici e che una casa intelligente consente di migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti e influisce positivamente sulla gestione e sul risparmio energetico attraverso un utilizzo più razionale dell'uso dell'energia e una notevole riduzione dei costi di gestione e di manutenzione;

CONSIDERATO che a livello europeo è stata connotata la locuzione "Ambient Assisted Living" (AAL) al fine di affrontare, progettare e finanziare nel medio/lungo periodo interventi a sostegno dell'autonomia di utenti deboli: anziani e persone con disabilità;

CONSIDERATO che l'insieme delle tecnologie per l'Ambient Assisted Living (AAL) e per l'Ambient Intelligence (AI) mirano a rendere più facilmente gestibili e accessibili i servizi pubblici di assistenza e a rendere la casa e l'ambiente di lavoro maggiormente autonomo dal punto di vista della gestione, con il risultato di un maggior controllo sugli ambienti, maggiore efficienza energetica e un generale miglioramento del benessere abitativo;

CONSIDERATO che le origini dell'Ambient Intelligence trovano fondamento nella nascita della domotica e della Home Automation, infatti il concetto di progettazione domotica era già in via di codificazione a cavallo degli anni '80 negli edifici residenziali;

CONSIDERATO che il collante per lo sviluppo della domotica è costituito dalla rivoluzione informatica, i microprocessori e le reti di telecomunicazione e che allo stesso tempo i processi di automazione in campo manifatturiero sempre più sofisticati sono alla base delle applicazioni di building automation e domotica trasferendo i sistemi di controllo e automazione presenti nelle fabbriche, con opportuni accorgimenti, all'edificio e ai suoi impianti;

CONSIDERATO che durante il decennio '70 '80 si gettano le premesse di trasformazione degli apparecchi elettrodomestici e che in questa fase si genera il primo passaggio dalla casa elettrica alla casa elettronica; successivamente il progresso del settore porterà alle attuali concezioni di sistema integrato casa, e quindi portando con se il concetto di servizi che pongono l'uomo al centro, e quindi di ambient intelligence;

CONSIDERATO che oggi gli sforzi in questa direzione sono mirati alla realizzazione un cyberspazio "non deterministico e aperto" al cui interno entità autonome e intelligenti interagiranno in modo da porre l'uomo al centro di un disegno che vedrà la realizzazione della casa del futuro completamente integrata e che questo spazio sarà in grado di auto-organizzarsi e auto-adattarsi adeguandosi all'utente e anticipando le sue esigenze;

CONSIDERATO che i futuri sistemi conformi a tale visione offriranno soluzioni tecnologiche che saranno:

- *embedded*: integrate nell'ambiente;
- *context aware*: in grado di riconoscere gli utenti e il loro contesto ambientale;
- *personalizzate*: calzate sulle esigenze degli utenti;
- *adattive*: in grado di cambiare in risposta ai nuovi scenari;
- *anticipatorie*: in grado di anticipare in modo inconsapevole le esigenze e i desideri degli utenti.

CONSIDERATO che l'Ambient Assisted Living (AAL) è il termine coniato nei primi anni 2000 per descrivere un insieme di soluzioni tecnologiche destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente nel quale si vive, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;

CONSIDERATO che i principali obiettivi dichiarati dall' Associazione europea Ambient Assisted Living, con sede in Bruxelles, sono:

- estendere il periodo in cui le persone possono vivere nel loro ambiente preferito, aumentando la loro autonomia, autosufficienza e mobilità;
- aiutare a mantenere la salute e le capacità funzionali delle persone anziane;
- promuovere stili di vita migliori e più salutari per le persone a rischio;
- aumentare la sicurezza, prevenire l'esclusione sociale e mantenere la rete relazionale delle persone;
- sostenere gli operatori, i familiari e le organizzazioni dell'assistenza;
- migliorare l'efficienza e la produttività delle risorse nella società che invecchia;

CONSIDERATO che le tematiche del “buon invecchiamento” e le attività AAL sono al centro di numerosi programmi di ricerca e della nuova prospettiva europea Horizon 2020;

CONSIDERATO che l’AAL non significa solo tecnologia: essa richiede in tutte le sue fasi (dalla ideazione alla realizzazione e all’impiego) la collaborazione e la comunicazione efficace e costante fra ricercatori, progettisti, industria, utenti, amministratori, operatori sociali e sanitari, in un paradigma operativo completamente nuovo, impegnativo e stimolante;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha individuato nei Cluster lo strumento per accelerare l’innovazione dell’economia dell’Unione, promuovendo la cooperazione delle imprese con il mondo della ricerca e con le agenzie territoriali e che l’obiettivo generale è quello di promuovere lo sviluppo dell’occupazione, la difesa della proprietà intellettuale e la crescita delle dimensioni delle imprese;

CONSIDERATO che in Italia il Decreto MIUR 257/2012 ha individuato i Cluster Tecnologici; si tratta di aggregazioni di imprese, università, enti pubblici o privati di ricerca, distretti tecnologici già esistenti e altri soggetti, caratterizzati da una forte leadership e operanti nelle aree tecnologiche della chimica verde, agrifood, tecnologie per gli ambienti di vita, scienze della vita, tecnologie per le smart communities, mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, aerospazio, energia e fabbrica intelligente;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia, attraverso un percorso articolato, ha coinvolto con il Decreto n. 5981 del 5 luglio 2012 una pluralità di soggetti – circa 3.315, di cui oltre 2.000 soggetti imprenditoriali e oltre 600 organismi di ricerca - riuniti in 144 aggregazioni e che con il Decreto n. 2239 del 17 marzo 2014 è stato successivamente approvato l’elenco dei Cluster Tecnologici Lombardi (CTL) che possono fare domanda di riconoscimento e di accesso alle agevolazioni finanziarie e il relativo Avviso, per presentare istanza di riconoscimento di Cluster Tecnologico Lombardo (CTL) e di richiesta di sostegno delle attività di sviluppo e riconoscimento;

CONSIDERATO che i Cluster Tecnologici approvati dal decreto sono: Cluster di Alta Tecnologia Agrofood Lombardia; Lombardia Aerospace Cluster; Lombardy Green Chemistry Association; Lombardy Energy Cleantech Cluster; Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia; Associazione Cluster Lombardo della Mobilità; Cluster Lombardo Scienze della Vita; Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart Cities & Communities – Lombardia; Cluster Lombardo "Tecnologie per gli Ambienti di Vita";

CONSIDERATO che, nell’ambito della ricerca e innovazione, l’obiettivo è la crescita sostenibile del sistema Europa attraverso la creazione di un sistema coerente di strumenti di sostegno lungo l’intera catena dell’innovazione, dalla ricerca fondamentale all’immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia, che si pone l'obiettivo di aumentare sempre di più il proprio livello di competitività, si spinge ad allontanarsi, almeno in parte, da politiche meramente settoriali e promuove politiche, interventi e strumenti trasversali rispetto ai singoli comparti produttivi, orientati ai bisogni e alle soluzioni innovative disponibili (o da realizzare). Il Cluster Tecnologie per gli Ambienti della Vita è un caso emblematico di multidisciplinarietà e collaborazioni fra aziende di settori diverse;

CONSIDERATO che il Cluster Regionale Tecnologie per l'Ambienti di Vita, riconosciuto dalla Regione Lombardia in data 22 luglio 2014, con Decreto n. 6980, del quale l'Associazione Univerlecco è coordinatrice unica (nonché soggetto di riferimento per la Regione Lombardia all'interno del Cluster Tecnologico Nazionale nello stesso ambito) e che per tale ragione, la ricerca e sviluppo è ora indirizzata non solo su soluzioni per disabili, ma, in generale, su soluzioni tecnologiche innovative fruibili da tutti, per rendere la casa e gli ambienti davvero funzionali, confortevoli, sicuri ed anche sostenibili dal punto di vista ecologico;

CONSIDERATO che il TAV è infatti un partenariato con competenze multidisciplinari che comprende tutte le fasi dello sviluppo di prodotti e servizi: innovazione, integrazione, testing, commercializzazione. Il suo raggio di azione copre tutte le fasi della vita, con un focus sulle necessità del singolo;

CONSIDERATO che in data 27 gennaio 2014, viene sottoscritto un Accordo di Partenariato fra tutti i partner dell'aggregazione al fine di sancire le regole del partenariato e che tale Accordo è stato successivamente modificato in data 9 febbraio 2015;

VISTO l'Accordo di Partenariato del 27 gennaio 2014;

VISTO l'Accordo di Partenariato del 9 febbraio 2015;

CONSIDERATO che su richiesta della Regione Lombardia, al fine di ottemperare alle direttive del piano di consolidamento di Regione, viene istituita la Fondazione Cluster Regionale Lombardo Tecnologie per gli Ambienti di Vita (di seguito "Fondazione", TAV" o "Cluster");

VISTO che la Fondazione ha per Statuto i seguenti obiettivi:

- promuovere e agevolare la ricerca, l'innovazione e la formazione nell'ambito delle attività "Tecnologie per gli Ambienti di Vita";
- facilitare i rapporti fra il mondo dell'impresa ed il mondo della ricerca, in sinergia con le strutture esistenti;
- diventare polo di aggregazione delle competenze nell'ambito delle "Tecnologie per gli Ambienti di Vita" per poter supportare la definizione delle politiche di sviluppo territoriale, la rappresentatività nelle commissioni tecnico-normative;
- facilitare la collaborazione fra fondatori promotori, fondatori successivi ed i partecipanti alla Fondazione, anche promuovendo un approccio sistematico, teso a fare massa critica ed a cogliere sinergie in ogni fase del processo di innovazione;
- operare in collaborazione con la Regione Lombardia con modalità da concordarsi;

CONSIDERATO che l'atto costitutivo della Fondazione verrà sottoscritto dai seguenti soggetti in qualità di fondatori promotori:

Fondatori promotori	Sede
Consiglio Nazionale delle Ricerche	Roma
Politecnico di Milano	Milano
Associazione Univerlecco	Lecco
CCIAA Lecco	Lecco

CONSIDERATO che in un tempo successivo è prevista l'adesione alla Fondazione degli altri soggetti che attualmente fanno parte dell'Accordo di Partenariato;

CONSIDERATO che il contributo economico al fondo di dotazione iniziale sarà interamente a carico dell'Associazione Univerlecco, per l'importo di € 100.000,00 (centomila);

CONSIDERATO che l'articolo 8 (Fondo di gestione) dello Statuto prevede a carico dei fondatori e dei partecipanti un contributo annuale stimato in € 1.000,00 (mille) e che prudenzialmente si ritiene opportuno uno stanziamento complessivo non superiore a € 3.000,00 per fare fronte ad eventuali aumenti futuri;

CONSIDERATO che la Fondazione verrà costituita ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile e risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinate dal Codice Civile e dalla Leggi collegate;

VISTO lo schema di Statuto della Fondazione;

CONSIDERATO che vi sono dieci Istituti del CNR che materialmente partecipano alle attività del Cluster nell'ambito dell'Accordi di Partenariato e tutti sono interessati a proseguire le attività nell'ambito della Fondazione:

- IBBA – Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria;
- IBFM – Istituto di Bioimmagini e Fisiologia Molecolare;
- ICMATE – Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia;
- IFM – Istituto di Fotonica e Nanotecnologia;
- IMATI – Istituto di matematica Applicata e Tecnologie Informatiche “Enrico Magenes”
- INO – Istituto Nazionale di Ottica;
- IPCB – Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali;
- IREA – Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente;
- ITC – Istituto per le Tecnologie della Costruzione;
- ITIA – Istituto di Tecnologie Industriali e Automazione.

CONSIDERATO che la Fondazione di Partecipazione è un nuovo istituto giuridico di diritto privato, che costituisce il modello italiano di gestione di iniziative nel campo culturale e non profit in genere, superamento e sintesi del modello anglosassone (Trust) e del modello olandese (Fondazioni museali) e che è un istituto senza scopo di lucro, cui ci si può iscrivere apportando denaro oppure beni materiali, immateriali, professionalità o servizi;

VISTO il documento predisposto dalla Struttura proponente intitolato “Le fondazioni – quadro giuridico”;

VISTO l’art. 3, comma 27 della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)”;

CONSIDERATO che l’assunzione di nuove partecipazioni o il mantenimento delle attuali partecipazioni, nell’ambito di quanto disposto dall’art. 3, comma 27, della sopra citata Legge del 24 dicembre 2007, n. 244, devono essere autorizzati dall’organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27 medesimo;

CONSIDERATO l’interesse del CNR a partecipare alla costituzione della Fondazione nei termini prospettati;

CONSIDERATA la necessità di procedere con urgenza;

RICONOSCIUTA la sussistenza dei presupposti previsti dalla Legge Finanziaria per le motivazioni sopra esposte e di seguito sinteticamente riportate

Il Direttore del Dipartimento Scienze Fisiche della Materia (DSFTM), con la nota trasmesso in data 7 novembre 2016, ha espresso parere favorevole in merito a quanto proposto e allo stesso tempo ha fornito le motivazioni per il rilascio di un decreto d’urgenza permettente al CNR di sottoscrivere l’atto di costituzione. L’urgenza è dettata dalla volontà della Regione Lombardia di vedere i Cluster Tecnologici Lombardi acquisire personalità giuridica entro la fine dei novembre 2016, così da applicare al bando sul consolidamento dei predetti Cluster; vi è, quindi, l’esigenza di formalizzare l’atto notarile per la creazione della Fondazione entro la fine di novembre 2016. La Regione e l’attuale management auspica fortemente che il CNR sia in grado di partecipare alla costituzione della Fondazione anche perché così potrà continuare a svolgere il coordinamento che attualmente svolge nell’ambito dell’Accordo di Partenariato.

Il sopra citato Direttore di Dipartimento sottolinea come gli obiettivi statuari della Fondazione, così come le attività fino ad ora intrapresa nell’ambito dell’Accordo di partenariato, sono in perfetta coerenza con la missione del CNR, secondo quanto disposto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Si osserva, inoltre, che qualora il CNR non partecipasse alla costituzione della Fondazione, perderebbe l’opportunità di avere i privilegi riservati ai fondatori promotori, sia in termini di voti, che di rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione. Ne conseguirebbe una minor capacità di esprimere rappresentanti negli Organi di governo e nei programmi/tavoli internazionali a cui il Cluster partecipa e di orientamento delle roadmap del Cluster stesso.

Inoltre, in considerazione dell'imminente azione del MIUR sui Cluster, avere il ruolo di fondatore promotore, permetterebbe al CNR di avere un maggior peso sul piano Cluster nazionale TAV. Il Cluster nazionale TAV ammette, infatti, come socio solo i Cluster regionali riconosciuti dalla rispettiva Regione di appartenenza, e non ammette l'iscrizione al singolo; la partecipazione al Cluster Regionale è quindi la condizione necessaria per la partecipazione al governance dei Cluster regionali;

DECRETA

1. in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, punto e) del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche", l'approvazione della partecipazione del CNR alla costituzione della Fondazione di partecipazione denominata Fondazione Cluster Regionale Lombardo delle Tecnologie per gli Ambienti di Vita, (in breve Fondazione Cluster Regionale Lombardo – TAV), con sede in Lecco, con la direttiva che la quota relativa alla contribuzione annuale, fino ad un ammontare annuale massimo di € 3.000,00 (tremila/00), gravi sulla voce di spesa 1.01.04.03.02.001 – Trasferimenti correnti a imprese partecipate, sulla quale esiste la necessaria copertura finanziaria;
2. il presente provvedimento sarà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile;
3. la trasmissione del presente decreto d'urgenza e della relativa delibera di ratifica del Consiglio di Amministrazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 1, lettera b) dello Statuto vigente del CNR.

IL PRESIDENTE

Data: Fri, 11 Nov 2016 18:03:51 +0100

Mittente: notifiche.protocollo@cnr.it

A: david.fenton@cnr.it

Amministrazione: CNR
Area Organizzativa: CNR - Amministrazione Centrale
Utente: Fabio Risi

Protocollo Numero: 0075552
Data: 11/11/2016
Oggetto: Partecipazione del CNR alla costituzione della Fondazione Cluster Regionale Lombardo delle Tecnologie per gli Ambienti di Vita, (in breve Fondazione Cluster Regionale Lombardo TAV), con sede in Lecco; assunzione di decreto d'urgenza.
Mittente: PRESIDENZA. presidenza@cnr.it
